



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263  
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Registro Stampa Tribunale di Torino N° 51/2017 già 298/1966 Tribunale di Pinerolo





*tranta sold*

# Notizie in gocce




**LA SEZIONE SU FACEBOOK**

È stata creata lo scorso giugno la nuova pagina Facebook che si propone di contenuti ed informazioni relativi all'attività Sezionale. Nei primi 4 mesi sono già stati raggiunti oltre 800 follower. La Sezione conta su tutti Soci per la promozione della Pagina.



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo  
 Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)  
 Tel./Fax 0121 321263  
 e-mail: [pinerolo@ana.it](mailto:pinerolo@ana.it) - [trantasold@gmail.com](mailto:trantasold@gmail.com)  
 Sito web: [www.pinerolo.ana.it](http://www.pinerolo.ana.it)

*Fondatore*  
**Col. Comm. Matteo Bruno**

*Presidente*  
**Mauro Buttigliero**

*Direttore Responsabile*  
**Daniele Ormezzano**

*Consulenti di Redazione e Corrispondenti*  
**Umberto Merlat, Rodolfo Ricca,  
 Umberto Bossa, Simona Trivisani**

*Fotocomposizione/Stampa*  
**La Stamperia Pinerolese**  
 Via Carlo Alberto, 29 - 10064 PINEROLO



**DATA CONSEGNA  
 MATERIALE  
 per Tranta Sold**

**15 settembre 2024**

## LA TAU IN LIBANO 2024

*Abbiamo ricevuto questo testo dalla penna del Capitano del 3° Andrea Pelliccia. Un racconto di prima mano sulla vita in Libano.*

*Un Ringraziamento ed un Saluto che, partendo dal Generale Enrico Fontana, vada a tutti gli Alpini e faccia saper loro che sono nei nostri pensieri.*

*W gli Alpini, W l'Italia.*

D.O.



Le Nazioni Unite sono presenti in Libano, nazione dalla storia antica lacerata dai conflitti, dal dissenso e dagli scontri, fin dal 1978, anno di istituzione della missione UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon). Il Libano meridionale è una delle zone più fragili dell'intera regione e non solo: a causa della centrale e strategica collocazione geografica e alla luce della vasta portata delle ripercussioni generate da ogni rottura dei complessi equilibri etnici e religiosi locali, da più di 40 anni sul Paese dei Cedri si concentrano le attenzioni delle potenze regionali e globali.

In seguito alla “Seconda Guerra del Libano” del 2006 (quando Israele avviò una nuova operazione militare nel Libano del sud in risposta agli attacchi missilistici di Hezbollah), l'11 agosto dello stesso anno il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approvò all'unanimità la risoluzione n. 1701. Essa invitava alla completa cessazione delle ostilità (sia di ogni attacco da parte di Hezbollah sia di tutte le operazioni militari offensive da parte di Israele) e prevedeva, a tregua avvenuta, il dispiegamento congiunto delle forze libanesi e di UNIFIL nel Libano meridionale, nonché il contestuale ritiro di Israele dalla re-

gione. La risoluzione ridefiniva i precedenti compiti di UNIFIL e prevedeva la costituzione di una fascia di sicurezza a sud del fiume Litani, all'interno della quale i Caschi Blu, insieme all'esercito libanese, esercitavano la loro azione di “*peacekeeping*”.

Da ottobre 2023 in tutto il Libano si è registrato un inasprimento della situazione generale, con l'intensificarsi di scambi di fuoco quotidiani tra le Forze Israeliane ed Hezbollah e altri gruppi armati, nel raggio di 10 km dalla cosiddetta “Blue Line”, principalmente nei distretti di Bint Jbeil, Marjayoun, Hasbaya e Tiro. Dal gennaio 2024, i bombardamenti si sono estesi ulteriormente, coinvolgendo i distretti di Nabatieh e Jezzine. Considerando gli avvenimenti progressivi degli ultimi 40 anni, molti esprimono il timore per la possibilità di un nuovo aperto conflitto tra Israele e Libano, che soffre peraltro da anni di una acuta crisi politica ed economica.

In questo contesto, dal febbraio 2024, la Brigata Alpina Taurinense, comandata dal Gen. B. Enrico Fontana, è impiegata nel Settore Ovest dell'Area di Operazioni di UNIFIL. Il “Sector West” della *Joint Task Force Lebanon*, più esteso territorialmente rispetto al corrispettivo orientale, è suddiviso in cinque aree di competenza, ognuna delle quali affidata ad un battaglione internazionale. Attualmente i Paesi impegnati in questo settore sono: Corea del Sud, Ghana, Irlanda, Polonia, Malesia e Sultanato del Brunei, Moldavia, Malta, Repubblica di Macedonia, Serbia, Tanzania e Italia.

Il quartier generale di UNIFIL, dove risiede il *Force Commander* (attualmente il Generale di Divisione spagnolo Aroldo Lázaro Sáenz), è situato presso la base di Naqoura, sulla costa meridionale, a poca distanza dal confine con Israele. Il comando di Sector West è situato sulle colline nei pressi del villaggio di Shama. ITALBATT, la forza di manovra ed effettivo



elemento operativo del contingente militare italiano, con il suo comando basato sul 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, è invece acquarterato presso la base di Al Mansouri, sulla costa. ITALBATT ha responsabilità su un'area di grande rilievo strategico, lunga circa 22 km e larga 7 km, ovvero la parte costiera che si estende dalla città di Tiro fino al confine con Israele.

La Task Force ITALBATT, forte di circa 700 militari, è diversificata: gli alpini del Battaglione "Susa" del 3° Reggimento di Pinerolo, i dragoni del Nizza Cavalleria (1°) di Bellinzago Novarese, i logisti del Reggimento Logistico "Taurinense" di Rivoli, i guastatori del 32° Reggimento Genio e gli artiglieri del 1° Reggimento Artiglieria di Fossano, i militari del

Comando Brigata e del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici di Torino si armonizzano con *augmentees* provenienti da settori e reparti specifici di tutto l'Esercito Italiano.

Il mandato di UNIFIL, in tutte le sue numerose sfaccettature militari, diplomatiche e di supporto alla popolazione, trova la sua applicazione più mediaticamente appariscente nella complessa gestione del controllo della "Blue Line", la linea di demarcazione fortificata lunga 120 km che separa dalle alture del Golan fino al Mediterraneo il territorio libanese da quello israeliano. Istituita dalle Nazioni Unite nel 2000 in seguito al definitivo ritiro delle forze di occupazione israeliane, è tutt'ora al centro di ampie dispute e tensioni tra i due Paesi. I militari della Taurinense, spesso in collaborazione con le Forze Armate Libanesi, ne sorvegliano 13 km, pattugliandoli con i "Lince" sia di notte che di giorno, e presidiando permanentemente due basi avanzate (le cosiddette FOB - "Forward Operating Bases"), una nell'entroterra e una sulla costa. Sono i soldati che presidiano queste piccole ma solide ridotte che spesso si trovano nelle vicinanze degli scambi di fuoco di armi leggere e pesanti tra i due lati del muro, dei sorvoli dei velivoli di Tel Aviv e degli incendi che scaturiscono nell'area.



Sono gli alpini e i dragoni che aiutano a monitorare e comunicare le violazioni alla risoluzione 1701, insieme alle pattuglie in movimento capillare sul territorio e che talvolta rinvencono stock di razzi nascosti nella boscaglia, fortunatamente prima che vengano lanciati.

Anche il supporto alla popolazione locale è un elemento fondamentale dell'attività di UNIFIL nell'area: negli ultimi mesi un territorio già spopolato da anni di guerra e tensioni si è ulteriormente svuotato, con migliaia di persone che hanno cercato un rifugio relativamente più sicuro verso nord, spesso abbandonando familiari, proprietà e case. I soldati di ITALBATT, con il supporto di specialisti addestrati nella Collaborazione Civile-Militare (CIMIC), hanno condotto negli ultimi 5 mesi 10 donazioni di farmaci, materiale sanitario, cibo e beni di prima necessità alle comunità locali o alle istituzioni pubbliche e private che operano nell'area.

Il Comandante del 3° Reggimento Alpini, in questi mesi in qualità di Comandante di ITALBATT, rappresenta una figura di supporto e coesione presente da anni sul territorio: nei mesi del suo mandato egli dedica molto tempo ed energie per incontrare i leader dei villaggi e delle città del territorio a sud di Tiro: i *muktar* e i sindaci, i leader religiosi cristiani e musulmani, i presidi delle scuole e i presidenti delle varie istituzioni ed associazioni pubbliche e private. È importante mantenere il polso della situazione sul terreno, ascoltare i problemi e le necessità delle comunità locali e quando possibile aiutare, perché i Caschi Blu di UNIFIL sono una realtà strettamente interconnessa al territorio.

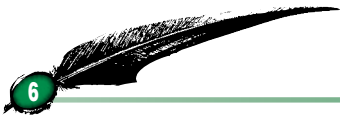
Giorno per giorno, gli alpini, i dragoni, i genieri, gli artiglieri, i soldati hanno imparato a gestire le loro energie, adattandosi al clima caldo e afoso della costa levantina. Ognuno è preoccupato affinché la routine dei mesi trascorsi non incida sull'attenzione quotidiana verso la missione: c'è chi smonta da un turno di notte alla sala radio o alla Sala Operativa, chi all'alba si prepara per una pattuglia e sistema il suo equipaggiamento sul "Lince"; c'è chi dagli uffici coordina e pianifica la gestione della vita di centinaia di uomini e donne, tra riunioni, caffè e schermi di PC; chi osserva la *Blue Line* da una base avanzata, chi fa la guardia ai cancelli della Base; chi guida mezzi pesanti, trasporta materiali, sistema una tubazione o ripara un guasto sotto al sole cocente; chi senza interruzione cucina i pasti per centinaia di colleghi. E quando il sole cala sul mare a occidente, c'è



chi ancora lavora, e chi si concede una birra e una risata con i colleghi, per poi ricominciare tutto da capo, per un altro giorno.

I problemi e le sfide del lavoro quotidiano si intrecciano con le preoccupazioni e i pensieri che riportano lontano, alle case e alle famiglie.

Il 2024 segna la terza esperienza in terra libanese per la Brigata Alpina Taurinense. Per molti non è la prima volta, benché la situazione durante questi mesi sia alquanto più tesa rispetto agli anni recenti; per la maggior parte degli alpini del Terzo, molti dei quali hanno prestato servizio dalla Norvegia alla Somalia, dall'Afghanistan all'Iraq, dall'Ungheria al Baltico, questa "Operazione Leone XXXV" nel Paese dei Cedri segna una novità ed un nuovo bagaglio di esperienze per il futuro. E per alcuni dei "vecchi del Susa" è l'occasione di indossare un basco blu carico di ricordi, dopo 30 anni da quel marzo 1993 in cui gli alpini di Pinerolo si imbarcarono per il Mozambico sotto le insegne ONU dell'"Operazione Albatros". Certamente le esperienze di tutti, giovani e anziani, trovano un nuovo scopo indossando il casco blu dei *peacekeepers*, su cui sventa la penna nera: contribuire ad avvicinarsi un passo dopo l'altro, lento ma saldo come lungo i nostri sentieri di montagna, verso una pace di cui queste terre hanno disperatamente bisogno.



## TRUPPE ALPINE

### CAPPELLO ALPINO PER I NUOVI VFI

Nella bufera del Gran Paradiso, il corso “Adammello II” del Modulo Integrativo per Truppe Alpine conquista il Cappello Alpino

Aosta, 7 maggio 2024

Nei giorni scorsi, il Centro Addestramento Alpino (Ce.Add.Alp.) è stato impegnato nella conduzione di una impegnativa ascensione sul massiccio del Gran Paradiso. Un gruppo di 121 volontari in ferma iniziale, al termine del corso MITALP (Modulo Integrativo Truppe Alpine), guidati da circa trenta tra istruttori, personale tecnico e comandanti, si è avventurato tra le imponenti vette della Valsavarenche in Valle d’Aosta. Questa esperienza ha concluso il percorso di formazione e ha permesso loro di ricevere ufficialmente il cappello alpino durante una cerimonia che ha segnato ufficialmente l’ingresso dei giovani militari tra le fila delle Truppe Alpine.

Nella formazione delle nuove generazioni di militari, l’addestramento professionale di specialità più moderno e innovativo non può che essere abbinato alla costruzione di un forte senso di appartenenza e di identità.

L’attività sul Gran Paradiso aveva tra i suoi obiettivi quello di verificare l’efficacia dell’addestramento fisico e tecnico condotto durante le undici settimane di corso e, soprattutto, di promuovere la costruzione di un forte senso di appartenenza ai valori alpini quali audacia, spirito di corpo, collaborazione e zelo. La capacità di perseguire un obiettivo nonostante continui cambiamenti della situazione e l’insorgere di significativi ostacoli, sviluppando quindi grande adattabilità e resilienza, è stata la vera essenza di questa esercitazione condotta in un ambiente d’alta montagna completamente innevato e caratterizzato da condizioni meteorologiche sfidanti. L’ascensione, avvenuta nonostante le difficili condizioni meteo-nivologiche, ha portato alla pianificazione di un nuovo itinerario, sviluppato lontano da zone di scarico e su pendenze caratterizzate da un rischio minimo, sostituendo così la meta topografica finale dalla cima del Gran Paradiso a una

quota simbolica di 3000 metri nei pressi del Colle di Moncorvè.

A prima vista, l’obiettivo “topografico” di conquistare il Gran Paradiso potrebbe sembrare mancato o fallito. Tuttavia, la vera intenzione della formazione militare non era semplicemente scalare una vetta o concludere un itinerario alpinistico, ma piuttosto sviluppare la capacità di addestrarsi, condurre continue ripianificazioni, superare ostacoli e gestire numerose e continue variabili. Tutti i militari sono giunti alla quota stabilita e hanno affrontato con resilienza condizioni meteo-nivologiche sfidanti, dando prova di aver acquisito i più alti e autentici valori della tradizione alpina.

Occhiello: I giovani Volontari del Modulo Integrativo per Truppe Alpine conquistano il Cappello Alpino tra le Bufere del Gran Paradiso.

*FONTE: Centro Addestramento Alpino*

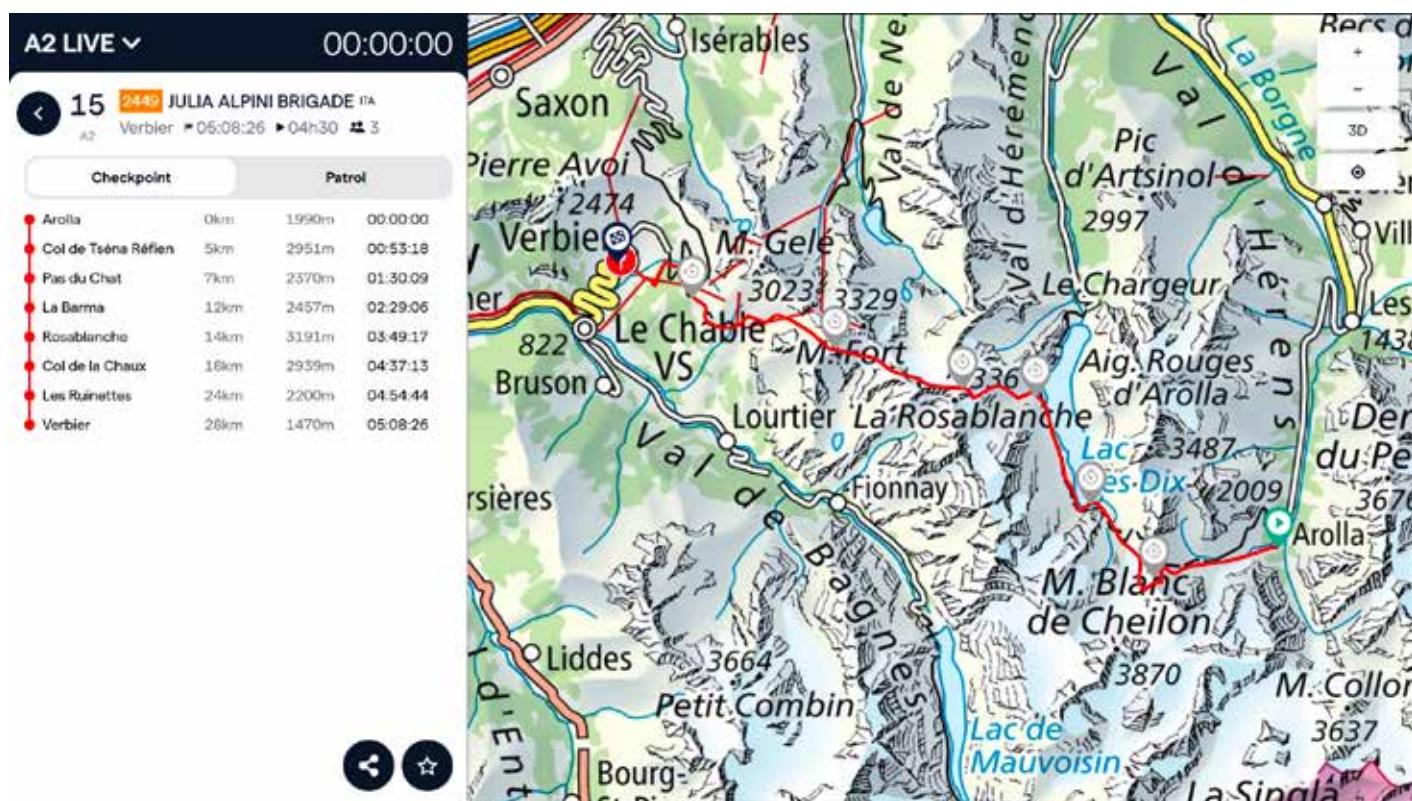
### JULIA ARGENTO ALLA PATROUILLE DES GLACIERS

La pattuglia della Brigata Alpina Julia conquista la medaglia d’argento alla Patrouille des Glaciers 2024

Verbier (CH), 22 aprile 2024 - Sul versante svizzero delle Alpi, alle spalle del monte Cervino, si è svolta la 40<sup>a</sup> edizione della storica competizione sci alpinistica internazionale militare “Patrouille



Arrivo Team Julia



des Glaciers”. La pattuglia italiana della Brigata Alpina JULIA, composta da tre istruttori di Mountain Warfare ed esperti alpinisti, ha conquistato la medaglia d’argento tra le squadre militari internazionali concorrenti, raggiungendo il 15° posto assoluto su 434 squadre militari e civili partecipanti.

Le condizioni meteorologiche proibitive, con tempeste, temperature glaciali e raffiche di vento fino a 100 km/h, hanno abbassato la temperatura percepita in montagna a -38°C. Di conseguenza, l’organizzazione ha annullato il percorso più lungo e impegnativo di 57,5 km da Zermatt a Verbier. La competizione si è limitata al tracciato di 29,6 km tra Arolla e Verbier, che include un dislivello positivo di 2200 metri e raggiunge un’altitudine massima di quasi 3200 metri presso la cima Rosablanche. Nonostante il percorso ridotto, le condizioni avverse hanno mantenuto alta la sfida.

Il team della JULIA era composto dal Graduato Capo Riccardo Pizzutti e dal Graduato Capo Mauro Zoratti dell’8° Reggimento Alpini, e dal Primo Graduato Marco Pollini del 7° Reggimento Alpini. In riserva si trovava il Graduato Capo Andrea Martin del 3° Reggimento Artiglieria Terrestre (montagna), mentre la preparazione della squadra era affidata al Primo Luogotenente Franco Pittino del Reggimento Piemonte Cavalleria (2°).

Quale nota “tricolore”, il record maschile attuale

della Patrouille des Glaciers nel percorso lungo da Zermatt a Verbier è detenuto da una squadra militare italiana composta da Robert Antonioli, Matteo Eydallin e Michele Boscacci. Questi atleti hanno stabilito il record nel 2018, completando la gara in 5 ore, 35 minuti e 27 secondi.

La Patrouille des Glaciers è una competizione



Team Julia



Partenza Team Julia

per pattuglie militare nata durante la Seconda Guerra Mondiale per dimostrare l'impegno e la resistenza delle truppe svizzere. La gara si svolge lungo un percorso chiamato "Haute Route", che collega Zermatt a Verbier. Questo percorso, originariamente progettato per richiedere quattro giorni per essere completato, doveva essere percorso in una sola e unica sessione. La prima edizione si tenne nell'aprile del 1943. Tuttavia, un tragico incidente nel 1949 portò al bando dell'evento per oltre trent'anni. Nel 1983, il divieto fu revocato e la competizione riprese l'anno successivo, diventando un evento biennale.

FONTE: Brigata Alpina Julia

## SEZIONE

### INCONTRO CON FAUSTO BILOSLAVO

Il 12 aprile scorso presso l'Auditorium del Seminario Vescovile di Pinerolo il giornalista e corrispondente di guerra Fausto Biloslavo, triestino, ha tenuto un incontro "Voci delle Guerre" in cui ha raccontato i momenti vissuti nella lunga attività, nei tanti "fronti di guerra" che negli ultimi decenni hanno infiammato il mondo.

Con l'ausilio di immagini scattate "sul posto" ha illustrato gli eventi di terre insanguinate e delle varie fasi vissute in quei luoghi. Aggiungo una nota personale: mi ha particolarmente colpito l'immagine di Camp Arena, ormai abbandonato, con un capo Talebano sotto la targa con la *Via del Döi* a ricordo della presenza del 2° Reggimento Alpini e del "Saluzzo".



Nell'incontro si è anche parlato dell'Ucraina e di una recente produzione libraria: Ucraina. Nell'inferno dell'ultima guerra d'Europa.

Venerdì 12 aprile 2024 - ore 21,00 - Pinerolo (TO)  
presso Auditorium Seminario Vescovile  
Ingresso Via Arsenale





gli Alpini del 3° in Libano e il lavoro dei giovani allievi dell'Alberghiero che hanno realizzato e servito una ricca *buffet*, sono stati i momenti più significativi e piacevoli dell'incontro.

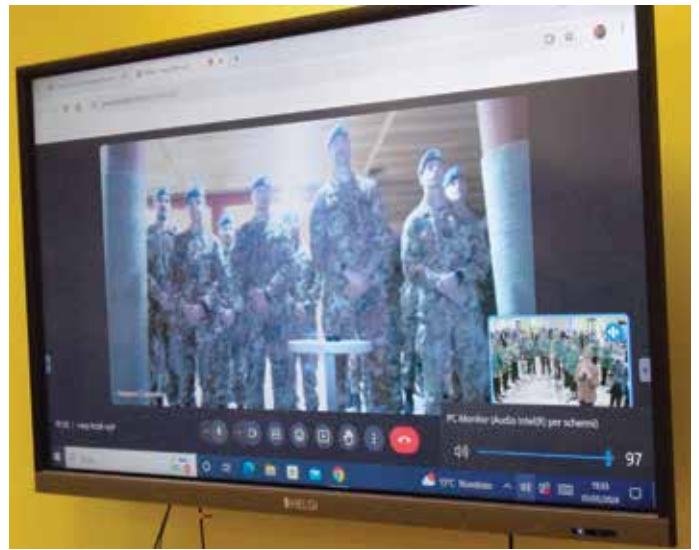


## CENA DI SOLIDARIETÀ



Il 3 maggio un'apericena di beneficenza all'Istituto d'Istruzione Superiore "Arturo Prever" di Pinerolo con una raccolta fondi per istituire borse di studio a favore di studenti diversamente abili.

Un concerto della Banda ANA di Pinerolo, un collegamento video con



## PILLOLE DI ADUNATA



Per ogni evento di rilievo, come l'Adunata Nazionale degli Alpini, l'organizzazione del viaggio e del soggiorno presso la città ospitante è una tradizione consolidata, sia in gruppo che singoli. Gli Alpini della Sezione di Pinerolo non fanno eccezione ed hanno adottato vari metodi e mezzi per raggiungere e soggiornare a Vicenza, città scelta dal CDN per ospitare l'adunata 2024.

La Sezione di Pinerolo, in linea con questa tradi-



*Mantova*



*Arquà Petrarca*



*Villa Pisani*

zione, ha collaborato con l'agenzia Beatrice Viaggi per organizzare due opzioni di viaggio per partecipare all'adunata. La prima prevedeva un viaggio di quattro giorni, mentre la seconda, più "leggera", della durata di due. Naturalmente, il viaggio di quattro giorni aveva un programma molto ricco in termini di luoghi da visitare. Tutti i luoghi visitati sono stati accompagnati da guide turistiche professionali.

Prima tappa la visita della città di Mantova, esplorando i suoi angoli più affascinanti, per poi passare alla visita di diverse ville veneziane, descritte abilmente dalle guide mentre navigavamo in battello sul fiume Brenta. Successivamente, saliti sul pullman abbiamo percorso l'itinerario panoramico del parco naturale dei Colli Euganei, visitando il borgo di Arquà Petrarca e la dimora del grande poeta Francesco Petrarca. Abbiamo poi visitato una cantina di Faedo, dove abbiamo degustato i vini locali.

Al termine della giornata, siamo ritornati al confortevole hotel vicino a Padova per rinfrescarci e cenare. Il mattino seguente, il gruppo ha visitato un'antica distilleria di Bassano del Grappa, seguita dalla visita al famoso ponte degli Alpini.

Successivamente, il gruppo ha raggiunto Vicenza dove, dopo una breve visita guidata della città, tutti hanno potuto immergersi nella festa in corso e partecipare alle varie cerimonie ufficiali in programma.

La domenica mattina, entrambi i gruppi sono partiti alla volta di Vicenza per partecipare all'evento clou della giornata, la sfilata della nostra sezione. Con grande piacere, all'ammassamento erano presenti un notevole numero di Alpini accompagnati dai Gagliardetti dei Gruppi, dal Consiglio Direttivo Sezionale, da molti Sindaci dei nostri Comuni e dai nostri amici e congiunti.



Distilleria Polo Bassano d.G.



*Navigazione sul Brenta**Ponte Bassano del Grappa*



La nostra Sezione ha sfilato ordinatamente lungo tutto il percorso tracciato, accompagnata dai musicisti della nostra apprezzata e preparata banda ANA. Nel tardo pomeriggio, il gruppo ha fatto ritorno a casa, facendo tappa a Carisio per la cena di commiato.

Un meritatissimo plauso va a Rebecca e Greta per l'ottima organizzazione del viaggio, la gestione e l'attenzione dedicata a ogni singolo partecipante durante tutto il viaggio. Un sentito ringraziamento anche al "nostro" autista Fabio che con professionalità ci ha guidati nei luoghi visitati con il pullman.

U.M.

## PIEMONTESI NEL MONDO

A San Pietro Val Lemina, nel fine settimana del 22 e 23 giugno, il Comune e l'Associazione Piemontesi nel Mondo hanno organizzato la celebrazione del 50° anniversario dalla inaugurazione del Monumento sito in Piazza Piemonte.

Erano presenti diversi gonfaloni, tra cui il nostro vessillo ANA, e quasi tutti i Sindaci della zona pinerolese. Nonostante il tempo piovigginoso, una buona partecipazione con la presenza di originari del Piemonte, soprattutto argentini e brasiliani. Terre dove la nostra emigrazione è stata molto significativa e costante.





Profonde e sentite le parole del Vescovo Mons. Derio Olivero durante la celebrazione della S. Messa.

Durante i festeggiamenti, è stata scoperta una nuova targa presso il Monumento ed il tutto è stato accompagnato dalla presenza e dalla musica della Filarmonica Pinerolese di Frossasco.

Infine il catering Agù ci ha deliziati con l'ottimo pranzo nel salone polivalente.

## RICORDI...

Chi di noi ha i capelli bianchi sicuramente ricorda un negozio di articoli militari vicino alla stazione ferroviaria. Il titolare, con la gentil consorte, forniva cappelli, penne, distintivi e... tutto quanto. Erano momenti in cui tutti partecipavamo, con il servizio militare, a quanto enunciato nell'articolo 52 della nostra Costituzione: *La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.*

Il tempo è passato e molte cose sono cambiate ma un incontro con un compagno di Liceo di mezzo secolo fa mi ha riportato alla mente il luogo e i personaggi. Ho scoperto così la storia del proprietario, vecchio Alpino del Battaglione "Pinerolo" e penso che possa interessarVi, Cari Lettori.

Una storia di una vita che, nelle generazioni dei nostri padri, ha vissuto momenti di guerra... ma è ora di lasciare la parola al diretto protagonista.

(D.O.)

A metà **marzo del 1937** sono partito per il servizio militare, destinato al **3° Reggimento Alpini, Battaglione "Pinerolo", 27ª Compagnia**.

I primi quaranta giorni di CAR (Centro Addestramento Reclute), fino al giuramento, sono stati un po' duri per la forte disciplina, istruzione e addestramento giornaliero. Poi il primo anno da recluta l'ho trascorso abbastanza bene.

Ad inizio del 1939, in previsione della visita del Duce a Pinerolo nel mese di maggio, tutte le truppe della città avevano il compito di fare una parata in grande stile, cioè tutti gli Ufficiali e Sottoufficiali vestiti in grande uniforme. Tutto il Reggimento di Cavalleria con 500 uomini e circa 200 cavalli. Il 3° Alpini al completo con 4 battaglioni, così distinti: "Pinerolo" nappina bianca, "Fenestrelle" nappina rossa, "Susa" nappina blu e "Exilles" nappina verde. Il "Pinerolo" e il "Fenestrelle" erano di stanza a Pinerolo, il "Susa" nella città di Susa e l'"Exilles" ad Ulzio. Normalmente ogni battaglione aveva in forza, compresi ufficiali e sottoufficiali, 500 alpini.

Il 16 maggio del 1939 tutti gli alpini e la cavalleria, dopo otto giorni di duro addestramento, erano in piazza Fontana dalle 6 del mattino in attesa dell'arrivo del Duce, anche se l'orario d'arrivo era previsto alle 10. E' arrivato alle 11 con un seguito di una decina di macchine e una ventina di motociclisti



*Rainero Luigi, Alpino, classe 1917, nato a Costigliole d'Asti.*

tutti in grande uniforme con grosse motociclette tutte nuove fiammanti. E' salito sul retro del grande palco addobbato appositamente con bandierine tricolori e grossi striscioni con la scritta a caratteri cubitali "VIVA IL DUCE". Ha parlato un po' con le Autorità presenti sul palco, poi ha salutato tutta la folla con il braccio destro al-

zato, è sceso dal palco ed è andato via lasciando tutta la popolazione a bocca aperta, delusa.

Durante il **1939** ho fatto per sei mesi l'attendente di un Maggiore a Torino e di un Capitano a Pinerolo. L'attendente, una volta, era veramente la "persona di servizio, maggiordomo" non solo dell'Ufficiale, ma anche di tutta la sua famiglia.

Rientrato in compagnia verso fine anno, il saper suonare la tromba, che avevo imparato da ragazzo alla scuola serale di Costigliole, mi è stato molto utile. Mi hanno messo subito nella banda musicale del Reggimento e nel frattempo facevo il trombettiere di servizio alla porta centrale della caserma, così ero anche esonerato dai servizi di guardia.

Poi il 10 Giugno 1940 dichiariamo guerra alla Francia e il mio Reggimento, il 3° Alpini, con il "Pinerolo" viene destinato al confine con la Francia in località Ribba, sopra Prali, con un distaccamento di una trentina di Alpini sciatori portatori.

Io ne facevo parte come trombettiere al Comando del Sottotenente Ettore Serafino sulle montagne dei Tredici Laghi e Col Barant dove c'erano ancora la bellezza di 2 metri di neve.

Dopo circa due mesi, durante un servizio di pattuglia, sono caduto e mi sono rotto la caviglia della gamba sinistra. Nella disgrazia forse è stata





la mia fortuna, perché la mia 27<sup>a</sup> compagnia in quei pochi giorni di fine agosto, aveva l'ordine di passare il confine ed entrare in Francia, ma appena è entrata nel territorio francese, in un vallone, è stata decimata dalle truppe Francesi. Io per fortuna ero ricoverato all'Ospedale Valdese

di Torre Pellice e dopo circa dieci giorni mi hanno trasferito all'Ospedale Militare di Torino per la convalescenza e certificazione di causa di servizio. Lì sono rimasto circa tre settimane e poi ho avuto una licenza di un mese che ho trascorso al mio paese.

Rientrato in reparto, dopo una visita di controllo dei medici militari, vengo dichiarato "non idoneo al servizio di truppa" e vengo destinato alla caserma "Deposito" che era in centro a Pinerolo, una grossa e vecchia caserma di forma pentagonale, eretta dai Francesi secoli prima. Si chiamava "Deposito" perché c'erano tutti i magazzini di vestiario e laboratori artigianali, come: calzolai, sellai, sartoria, carrozzeria, officina meccanica. Tutto gestito da un Maggiore degli alpini, forse di Pinerolo.

Io fui destinato alla cucina: eravamo quattro cuccinieri, tre richiamati e io permanente, più un maresciallo della fureria del Reggimento che controllava i viveri che entravano in cucina. La cucina era un basso fabbricato dietro la caserma, aveva la porta carraia che usciva direttamente sulla strada. Il Maresciallo della fureria, mi ha dato un tesserino e le chiavi della porta carraia per fare entrare e uscire la "carretta". Questa era un piccolo carro trainato da un mulo della caserma che faceva servizio per la cucina senza disturbare il servizio di guardia della porta centrale. Io, quando avevo finito il servizio di cucina, potevo uscire in libera uscita dalla porta carraia quando volevo, senza dover passare dalla porta centrale, per evitare il controllo dell'Ufficiale di picchetto.

Però ero sempre in cucina tutto il giorno e sinceramente non mi piaceva tanto: ero sempre sporco di grasso e i vestiti puzzavano di minestrone.

Un giorno, il nostro Maresciallo chiama noi

quattro cuccinieri, chiedendo: *chi di voi è macellaio?* Alzo subito la mano: *io sono macellaio!*

Il magazzino viveri era dove attualmente c'è lo stabilimento della Ditta *Galup*, di fronte a Piazza D'Armi. Sono andato come capo macellaio perché ero un arruolato e permanente. Per essere sincero, io di macelleria non ne sapevo nulla, ma con me c'erano tre richiamati, tutti veri macellai di Pinerolo. Loro mi hanno insegnato tutto: oltre a conoscere il nome dei vari pezzi di carne, mi hanno insegnato tutti i trucchi del mestiere.

Il Colonnello che gestiva il magazzino viveri era molto severo e puntiglioso. Al mattino venivano i reparti a fare la spesa. Lui si sedeva su una predella, alta una trentina di centimetri, davanti a lui la stadera (bilancia): tutto era pesato e lui verificava, pesata per pesata, che il peso fosse giusto, non tollerava un grammo in più o in meno, specialmente sulla carne e sull'olio.

Dopo un po' di mesi che ero al magazzino il colonnello mi ha dato un po' di fiducia che non dava agli altri. Alla sera, dopo le 17, era ora di chiudere i magazzini, era finita la spesa e i magazzinieri andavano in libera uscita. Lui mi chiamava e con lui andavo a chiudere i magazzini. Ma prima di chiudere la serranda, passava magazzino per magazzino: entrava, controllava che tutto fosse in ordine, mi dava la chiave dicendomi: *chiudi tu e poi portami le chiavi in ufficio*. Lui le metteva in un armadietto a vetri dove si potevano vedere e poi faceva chiudere l'armadietto con la ceralacca dal caporal maggiore che era in ufficio. In caso di qualche incidente o qualche incendio nel magazzino, si poteva rompere il sigillo e prendere le chiavi.

Durante quei mesi, ho conosciuto la mia Giulia, allora diciassettenne, commessa del chiosco di gelati, vicino alla caserma. È stato un periodo molto bello perché io, quando uscivo in libera uscita, potevo stare fuori di più e non dovevo rientrare alle 21 come tutta la truppa. Così facevamo delle lunghe passeggiate e programmi per il nostro futuro.

Purtroppo, dopo l'8





settembre e durante il periodo da partigiano e la successiva lunga guarigione dal ferimento, dal 1943 and 1948 ci siamo persi di vista, allora non c'erano i telefonini!

Grazie ad un amico comune, ci siamo ritrovati nel 1948 e nel 1950 ci siamo sposati e siamo rimasti sempre insieme per 54 anni!

*Fine Prima parte*



## UNA GIORNATA DA ALPINO

Cari Alpini,

questo vuole essere un semplice scritto per dirvi GRAZIE.

GRAZIE perché per i bambini è stata davvero un'esperienza unica, piena di prove da superare, piena di entusiasmo, ricca di cose nuove da conoscere ed esplorare.

GRAZIE al Gruppo Alpini di Piscina che come sempre mette il massimo del proprio impegno, un gruppo coeso e sempre molto disponibile, che ha permesso che tutto ciò fosse possibile.

GRAZIE agli Alpini Capo Squadra perché hanno saputo interagire con i ragazzi facendosi rispettare, ma allo stesso facendoli molto divertire. Mio figlio è tornato a casa dicendo che da grande vorrà fare l'Alpino...quindi direi che l'impressione è stata più che positiva!!!!

GRAZIE per aver portato i mezzi militari...i ragazzi lo ricorderanno a lungo...è stato entusiasmante!

GRAZIE a tutti i volontari per il loro impegno che so essere stato davvero tanto.

Semplicemente GRAZIE...perché in questa società ci si dimentica un po' troppo spesso di dirlo e mi sembrava assolutamente dovuto.

Una mamma

CHIALE – EXPERT – CASANOVA

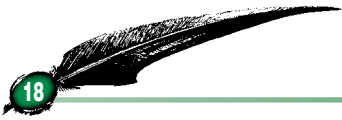
Pinerolo tel. 0121. 201200 – Saluzzo tel. 0175.82500

**Riserva ai Soci ANA della Sezione di Pinerolo in possesso della tessera Myexpert\*  
uno sconto extra del 5%**

Gli sconti **non** sono applicabili su:

computer, telefoni cellulari, prodotti presenti nelle Liste Nozze, sui volantini, combustibili, estensioni di garanzie, servizi

\*È possibile attivare la tessera gratuita My Expert Chiale presso i punti vendita



# Vita dei Gruppi

## Gruppo di Airasca

Confermare? Triplicare! Si potrebbe sintetizzare così quanto avvenuto nel corso del *weekend* di fine giugno. Ad Airasca la componente giovane del Gruppo Alpini non solo ha organizzato la seconda edizione della “Cena Tricolore”, ma ha collaborato nella prima delle tre serate nell’organizzazione della Corri Airasca ed in quella successiva ha portato nella piazza principale del paese il calciobalilla gonfiabile. Ma andiamo con ordine.

Il Giovedì sera le penne nere airaschesi hanno preparato gofri e distribuito bevande per i partecipanti alla competizione sportiva; al venerdì invece hanno organizzato il primo memorial Agosti-

no Pronotto, Socio Alpino andato avanti nel 2020, nonché storico appassionato di calcio locale. Mai Airasca aveva ospitato fino a quest’anno il gonfiabile di questa disciplina dove numerosi giovani e non, Alpini compresi, si sono cimentati e confrontati tra loro divertendosi in sana armonia. La coppa per i vincitori è stata offerta dalla famiglia del Socio e consegnata dal figlio Fabio, presente nel corso della serata.

Al sabato, prima dell’inizio ufficiale della cena, inno tricolore e lancio verso il cielo di palloncini colorati da parte dei bambini presenti su invito del graduato aiutante Cristina Marotta effettiva al Comando Brigata Alpina Taurinense. Nel corso della serata è stato premiato il tavolo

meglio addobbato al quale sono stati consegnati premi offerti da vari commercianti.

Musica, servizio bar e carne alla griglia hanno fatto da contorno nelle due serate di venerdì e sabato. Il Capogruppo Domenico Toselli ha elogiato e ringraziato i propri tesserati per lo sforzo e l’impegno profuso mentre il Vice Sindaco Andrea Cammarota, dopo aver anche lui manifestato apprezzamento e ringraziamento per quanto gli Alpini fanno quotidianamente per la comunità airaschese, ha espresso parole di elogio per le serate proposte e invitato sin da subito a pensare all’appuntamento del prossimo anno.

Il Gruppo è pronto, anzi è già all’opera!

## Gruppo di Bagnolo Piemonte

### Attività del gruppo:

Continuando le attività a favore della comunità, nel mese di maggio, alcuni soci del gruppo sono diventati imbianchini per qualche giorno ed insieme al personale della manutenzione della casa di riposo IPAB “Domenico Bertone” hanno ritinteggiato alcuni spazi interni della struttura. L’invito alla collaborazione era stato lanciato dal socio Francesco Seri, commissario straordinario della struttura, invito accolto con un “comandi”.

Le parole che seguono, a ringraziamento di quanto fatto, sono le parole del commissario pubblicate sul gruppo facebook della struttura:

In questa breve lettera voglio esprimere il più sentito ringraziamento per la sezione degli Alpini di Bagnolo Piemonte e in modo particolare agli alpini che hanno contribuito in questi ultimi giorni a terminare i lavori di tinteggiatura della nostra casa di cura. È stato un apporto indispensabile che ci ha permesso di terminare nel modo migliore questo processo di riqualificazione degli ambienti che permetterà ai nostri ospiti e ai nostri operatori di vivere ed operare in un ambiente dignitoso. Li ringrazio anche a titolo personale perché mi hanno aiutato a ricordare l’importanza di quei valori che mi sono stati insegnati, oltre che della mia famiglia, anche dal servizio di leva. Valori che negli anni mi hanno aiutato nel mio cammino umano e professionale, valori che mi hanno insegnato ad affrontare le difficoltà... insomma, valori che mi hanno insegnato a vivere. Valori che purtroppo vedo progressivamente perdersi e che ci stanno portando verso una società sempre più indi-



vidualista in cui è molto più semplice dare la colpa agli altri che prendersi le proprie responsabilità e mettersi in gioco. Grazie ancora per quello che avete fatto, per quello che fate e per quello che faremo insieme.

### Auguri ai nostri veci:

Nel pomeriggio di sabato 1° giugno, con un semplice e partecipato momento di amicizia in stile alpino, gli alpini e amici del gruppo di Bagnolo Piemonte insieme al sindaco Roberto Baldi (socio aggregato del gruppo) ed al vicesindaco Cav. Chiaffredo Maurino, si sono ritrovati per festeggiare i soci più anziani.

Tre soci, tutti classe 1934, che hanno tagliato il bel traguardo dei novant’anni, Audero Luigi, Maurino Michele e Peiretti Luigi assente per motivi di salute. Ai novantenni, il direttivo del gruppo, ha consegnato loro un simbolico cappello alpino in pietra e al socio Audero Luigi (Vigin per tutti) è stata anche data, a nome della sezione di Pinerolo, una pergamena per il compimento dei 50 anni di iscrizione all’associazione. Il pomeriggio si è concluso con il taglio della torta di buon compleanno offerta a tutti i presenti, accompagnata ad un brindisi di auguri.



P.F.

## Gruppo di Baudenasca

### Cippo commemorativo

Come ormai consuetudine la prima domenica di maggio, ovvero il giorno 5, il Gruppo Alpini di Baudenasca ha organizzato la cerimonia per il 9° anniversario della posa del Cippo in memoria di tutti gli Alpini “andati avanti”, in collaborazione con il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo presso la propria sede logistica nel Comprensorio Militare di Baudenasca al Galoppatoio.

La giornata è iniziata alle ore 11:30 con ritrovo presso la caserma del Galoppatoio.

Ad onorare il gruppo di Baudenasca partecipa in veste di vice presidente della sezione di Pinerolo Cristian Massimino, erano presenti i gagliardetti dei gruppi di Macello di Buriasco e di Villar Pellice, il vessillo della Sezione di Pinerolo, inoltre sono presenti le bandiere della “Società Sportiva Santiano Dante” e della “Società Operaia” di Baudenasca.

Dopo l'alzabandiera, Don Paolo Bertin e il Vescovo Mons. Derio Olivero celebrano la S. Messa al campo, animata dalla cantoria di Baudenasca; al termine viene recitata la Preghiera dell'Alpino.



Conclusa la funzione religiosa, c'è stato il collegamento telefonico con il comandante del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, colonnello Alberto Salvador, impegnato nella missione in Libano, egli saluta tutti i presenti al Galoppatoio. A seguire i saluti del porta voce del gruppo Elio Avico, del maresciallo presente in rappresentanza del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, della moglie del comandante colonnello Alberto Salvador e del vice presidente della sezione di Pinerolo Cristian Massimino.

Al termine delle celebrazio-

ni la giornata è proseguita con la tradizionale FESTA DEL GALOPPATOIO, assado e salsiccia per tutti i partecipanti, organizzata dal gruppo Alpini in collaborazione con la Società Sportiva Santiano Dante e la Società Operaia di Baudenasca.

**Valerio C.**

## Gruppo di Buriasco

### Assemblea annuale

Domenica 21 gennaio 2024 presso la sala associazioni del Comune di Buriasco in Piazza Roma, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci ANA del gruppo di Buriasco.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- Relazione morale del capo gruppo anno 2023
- Rendiconto finanziario anno 2023
- Votazioni per rinnovo cariche sociali 2024-2026
- Rinnovo tesseramento soci
- Varie ed eventuali

Aprè la seduta il capo gruppo Adriano Ferrero ringraziando i soci presenti per la loro partecipazione proponendo di seguire la nomina di Mario Stedile (responsabile di zona e consigliere di Sezione) in qualità di presidente dell'assemblea e il socio Giampiero Monetti come segretario verbalizzante. Tutti i presenti approvano all'unanimità le proposte del capogruppo e si procede con i punti all'ordine del giorno.

Al 1° punto all'ordine del giorno il presidente dell'assemblea, dà la parola al capo gruppo Adriano Ferrero, il quale, prima di procedere con la relazione propone di osservare un minu-



to di silenzio per i soci defunti. Dopo questo momento di raccoglimento presenta ai soci la relazione morale dell'anno 2023 fornendone copia cartacea per la visione.

Al 2° punto all'ordine del giorno il presidente dell'assemblea, dà la parola al segretario del gruppo Giampiero Monetti che presenta il rendiconto finanziario 2024 fornendone copia cartacea per la visione.

Il presidente dell'assemblea dopo la relazione morale del capo gruppo e il rendiconto finanziario del segretario invita i presenti ad un confronto sui documenti presentati. Dopo un esame condiviso ed approfondito si procede alla votazione ed all'unanimità e per votazione palese viene approvata la relazione morale 2023 ed il rendiconto allegati al presente verbale.

Al 3° punto all'ordine del giorno si procede alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2024/2026. Presentate le modalità di voto si procede al voto e allo scrutinio. L'esito è il seguente:

Capo gruppo Adriano Ferrero  
Consiglieri eletti:, Armando Giulio, Allasino Walter, Beltraminio Marco, Canavosio Piergiuseppe, Monetti Giampiero, Beltramone Mauro, Piccato Marco, Rusolo Generoso

Al 4° punto all'ordine del giorno si procede al rinnovo del tesseramento per il 2024

Al 5° punto all'ordine del giorno prende la parola Mario Stedile che aggiorna i presenti sulle attività della Sezione ANA di Pinerolo per il 2024, al termine del suo intervento dichiara sciolta l'assemblea.

**Giampiero Monetti**

## Gruppo di Frossasco

Il 21 aprile scorso le Associazioni di Frossasco, con la partecipazione di diversi *Lions Club* del territorio, tra cui il *Cumiana Val Noce*, si sono unite per un importante gesto di solidarietà.

Scopo della manifestazione, la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di una autocisterna a favore dei volontari antincendio di Frossasco (A.I.B.). Con il concorso delle diverse Associazioni, nella tensostruttura di Piazza Saint Jean de Moirans è stato organizzato un momento conviviale i cui proventi sono destinati all'acquisto.

Le Associazioni, incluso naturalmente il Gruppo ANA di Frossasco, hanno contribuito sia al montaggio del tendone, sia alla preparazione ed al servizio durante il pranzo, la cui preparazione è stata, soprattutto, della Pro Loco locale.

Desideriamo ricordare i solenni momenti della celebrazione, organizzata dal Comune e dal nostro Gruppo, in onore della MOVIM Ten Sergio De Vitis, che cadde eroicamente sulle pendici di Sangano esattamente 80 anni fa, il 26 giugno 1944.



Il nome De Vitis è molto importante per Frossasco, sia perché a lui è dedicato il nostro Gruppo ed il gagliardetto, sia perché la via a Lui dedicata è la principale del paese, dove si trova il Municipio. Sergio De Vitis era di origine abruzzese, era nato infatti a in provincia di Chieti, ma visse per molti anni a Frossasco, dove il Comune recentemente ha fatto apporre una targa e poi terminò tragicamente la sua breve vita sulle colline di Sangano.

Dopo i discorsi del Vicesindaco, dei Capigruppo di Frossasco e di Sangano, abbiamo consegnato le lettere di benemerenzza ad alcuni Alpini ed associati che si sono distinti nell'ambito del nostro Gruppo.

In particolare sono stati encomiati gli Alpini Corna, Bianciotto R., Gabri e Grosso oltre al bravo Aggregato Cirino e alla signora Fulvia Bianciotto. Figlia dell'allora Capogruppo, ci ha donato una interessante documentazione fotografica del Monumento all' Alpino qui eretto nel 1974.

### Gruppo di Pancalieri

Molto sentito e partecipato il primo gemellaggio tra i Gruppi Alpini di Faule (Sezione di Saluzzo) e Pancalieri (Sezione di Pinerolo) che si è svolto domenica 16 giugno.

Già ai primi bagliori del giorno alcuni volontari hanno iniziato a preparare per la cottura delle costine, pulire insalata e pomodori.

Già dalle ore 10 presso la strada Cave Fontane hanno iniziato ad arrivare i primi alpini, i ga-



#### Pancalieri Gemellaggio Alpini

■ Domenica 16 giugno il Gruppo Alpini di Pancalieri si è ufficialmente gemellato con quello di Faule, a conferma di un legame di amicizia che ora è sancito pure da questo atto ufficiale. Nelle immagini la sfilata presso le Cave Fontane con gli Alpini gemellati e la banda musicale "La Vigoneisa".

Foto Bassolino

gliardetti e i due labari delle Sezioni di Pinerolo e Saluzzo.

Alle 11,00 al suono della banda musicale "la Vigoneisa" è iniziata la sfilata a cui hanno partecipato i labari di Pinerolo, Cuneo e Saluzzo e una decina di ga-

gliardetti dei paesi limitrofi oltre a quelli dei Gruppi di Pancalieri e Faule.

Il corteo a passo di marcia è giunto sullo spiazzo antistante il "lago di cava" dove le majorettes e la banda hanno deliziato i presenti con un breve concerto.

Alle 11,45 è iniziata la Santa Messa officiata dal Parroco di Pancalieri don Giovanni Viotto.

Sono seguiti i ringraziamenti da parte dei due Capigruppo di Faule e Pancalieri, i saluti dei Sindaci nuovi eletti Chiara Boretto per il Comune di Faule e Piero Paletto per il Comune di Pancalieri e del Presidente del Parco del Monviso Dario Miretti.

Al termine della messa gli oltre 250 presenti si sono accomodati ai tavoli preparati con i colori della bandiera italiana e con le tovaglie offerte dalla banca BTM è si iniziato il pranzo che è stato apprezzatissimo da tutti partecipanti.

Si ringraziano, cuochi, camerieri, Volontari Civici di Faule e Pancalieri, la CRI di Pancalieri e





tutti coloro che hanno, a vario titolo, lavorato per la buona riuscita della manifestazione.

*Il segretario del gruppo*  
**Nicolino Pietro Carlo**

## Gruppo di Pinerolo Città

Il 18 giugno la Fanfara della Brigata “Taurinense” ha tenuto



presso la Fondazione “Casa dell’Anziano” un concerto in occasione della Festa dell’Estate. Il successo tra i parenti e ospiti è stato notevole. Qualcuno ha particolarmente apprezzato. È il ca-



so dell’Alpino Giulio Vianzone, classe 1935, che aveva prestato servizio, a metà degli anni Cinquanta, alla “Berardi”. Era stato l’attendente del Ten. Col. Matteo Bruno, a lungo Presidente della nostra Sezione.

## Gruppo di Piscina

Ed eccoci a raccontare qualche impressione su “Un giorno da Alpino” che quest’anno si è svolto a Piscina.

Ad onore del vero al momento di aderire come Gruppo Alpini alla ormai rodada iniziativa, credo non ci fosse la piena consapevolezza di ciò che ci avrebbe atteso in termini di organizzazione e di impegno, ma con un po’ di entusiasmo e (chiudendo gli occhi) la decisione era presa... Alé si va.

E poi le riunioni per capire, organizzare, prevedere.

Iter complesso, non complicato, che è stato facilitato non poco dall’ottimo supporto fornito dagli uomini del 3° di Pinerolo e da chi lavora a questo evento da quattordici anni, presenti e coinvolgenti, insostituibile riferimento logistico e non.

La palestra come camerata, la tensostruttura come refettorio, la piazza antistante come punto di ritrovo, lo spazio degli impianti sportivi adattato in maniera tale da ospitare le attività fisiche così attese dai piccoli partecipanti: entusiasmo palpabile nell’affrontare la parete di arrampicata; la scioltezza di coloro che “veterani” si lasciavano trasportare sulla carrucola; il percorso di guerra con lancio di bomba a mano ripetuto più volte, una novità certo, ma un modo per provare se stes-



si e le proprie capacità fisiche, la propria volontà nel riuscire.

La fiaccolata per le vie del paese ha visto una scarsa partecipazione da parte della popolazione, purtroppo, ma la suggestione è stata forte, specialmente quando al termine dell'intenso giorno un bel falò ha radunato intorno a sé le varie squadre di bambini invitati ad intonare alcuni dei canti Alpini più conosciuti, con l'accompagnamento della fisarmonica del maestro Claudio.

E poi a nanna, con la tromba che suona il silenzio ed invita ad un meritato riposo.

La mattina seguente, all'alzabandiera, suonata dalla nostra Bandasbanda, in un momento di sincera commozione ci ha accompagnato il Comandante del 3° dal Libano, in collegamento diretto con noi schierati nella piazza, ha impartito l'ordine e l'Inno Nazionale è risuonato per tutti, annullando per alcuni minuti la distanza ed unendoci davvero sotto l'unica nostra Bandiera.

Beh, è stato impegnativo partecipare attivamente a questa "vita di caserma" ma l'entusiasmo e la felicità dimostrati dai "piccoli Alpini" ha ripagato ampiamente sforzi, sacrifici e... notti agitate.

Chiaro, la responsabilità era

palpabile e la tensione è svanita solo al termine della manifestazione, allorché la consegna degli attestati di partecipazione ha coronato con gioia un evento davvero unico, almeno per il nostro Gruppo Alpini.

I ringraziamenti sinceri ed affettuosi a coloro che si sono prestati a vario titolo all'ottima riuscita della manifestazione sono ovvi, e le numerose foto, bene rendono l'idea di quanto avvenuto in paese in una manciata di ore.

Già, un po' del nostro tempo per cercare, ancora una volta, uno stimolo, una occasione di partecipazione al "giorno da Alpino", certo, che è solo una scusa, ottima peraltro, per condividere la Vita tra giovani e meno giovani, insieme.

**Massano Marcello**

### *Pensiero di un socio*

Cerano una volta due Alpini, un "Vecio" e un "Bocia" ma proprio "Bocia" e in una assoluta mattina di giugno le loro esistenze per un breve attimo si incontrarono.

Il vecchio Alpino aveva già vissuto una vita intera, mentre l'altro era appena all'inizio dell'avventura.

Il Vecio avrebbe voluto avere più tempo per dire e raccontare di sé, del suo passato, dei momenti brutti che aveva vissuto: della guerra, del lavoro duro, del sudore e dei sacrifici. Ma sicuramente avrebbe raccontato anche dei momenti belli: della vita con la moglie e i figli in famiglia, dei momenti spensierati di festa passati a cantare con gli amici, della soddisfazione per aver fatto un buon lavoro, della gioia nel vedere trascorrere le stagioni e vivere con i frutti della terra e del suo lavoro







## Gruppo di San Germano Chisone

Mercoledì 22 maggio 2024 il Gruppo alpini di San Germano Chisone e Pramollo, ha organizzato la tradizionale festa di fine anno scolastico per i ragazzi della scuola primaria “Piero Jahier” di San Germano Chisone.

Nonostante il tempo incerto, siamo riusciti a farla presso la nostra sede, anche se qualche goccia di pioggia ci ha fatto spostare con alcuni giochi, all’interno del salone.

Gli alunni si sono molto divertiti con “i giochi di una volta” in legno, di Franco Rivoiro.

Molto graditi i gofri, per merenda, cucinati dai nostri alpini e farciti a piacimento dalle signore, la pastella è stata offerta dall’associazione mensa di San Germano.

Al termine della giornata un piccolo ricordo a tutti da parte del gruppo.

e della capacità delle sue mani ad intrecciare rami di salice.

Il Boccia avrebbe voluto parlare anche lui, ma non trovava le parole.

E quindi nessuno dei due parlò. Solamente i loro sguardi si incrociarono ed un sorriso si accese sui loro visi. Poi gli occhi del bimbo si posarono curiosi su quel cappello che tante ne aveva vissute.

Allora il Vecio disse “Questo cappello è importante e te lo devi meritare sai. Rappresenta le cose belle come la Pace, l’Amore e le Montagne e le cose buone e semplici e di cui vivono gli Alpini, ma anche tanto sudore, lacrime e

generosità e serve a ricordare chi si è sacrificato anche per noi...

Poi si strinsero la mano e quella piccolina del Boccia scomparve nella grande mano rugosa e vissuta del Vecio e il piccolo si allontanò seguendo i suoi amici.

Solo dopo il Vecio si rese conto di aver detto tra le righe: “Patria” e il Boccia forse non comprese. Ma sicuramente quel breve e intenso incontro di una assoluta mattina di giugno, resterà per sempre nel cuore del Vecio e del Boccia che col passare del tempo capirà...



### Gruppo di Torre Pellice

Il sabato 23 marzo il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza della Pasqua. Un gruppo di 40 persone tra Soci ANA e dell'AIB di Torre Pellice, Aggregati e parenti si è ritrovato alla "Casa dell'Ape" di Villar Pellice.

Cinquantacinquesimo rancio alpino presso l'agriturismo "Casa dell'Ape" Villar Pellice, con buonissima partecipazione tra Soci Alpini e familiari.



### Gruppo di Vigone

Nella mattinata dello scorso 25 aprile il gruppo di Vigone ha inaugurato la nuova sede, che il Comune ha messo a disposizione a titolo gratuito, comprese le utenze, dell'associazione, nell'immobile simbolo del paese, vale a dire la ex ghiacciata, nota a tutti come "Rotonda", situata in piazza Clemente Corte n. 32.

La cerimonia di inaugurazione è avvenuta a seguito dei festeg-



giamenti dedicati all'anniversario della Liberazione; dopo, infatti, l'alzabandiera, gli onori ai caduti e la deposizione della corona d'alloro presso il monumento sito in Piazza Palazzo Civico, il corteo, accompagnato dalla Banda Musicale La Vigoneisa, si è trasferito presso la Rotonda. Sono seguiti gli interventi del Capo Gruppo Rodolfo Ricca, del Sindaco della Città di Vigone Fabio Cerato e del Vice Presidente della Sezione ANA di Pinerolo Cristian Massimo; alla presenza degli alpini in armi, soci del gruppo, in uniforme, si è quindi proceduto al taglio del nastro tricolore, accompagnato dall'Inno di Mameli e dalle note dell'Inno degli Alpini.

A seguito del momento ufficiale, è stato offerto dal Gruppo a tutti i partecipanti un aperitivo alpino, consistito in panini con salamino e crauti, che sono stati molto apprezzati dai convenuti. Infatti, dei 250 panini confezionati dai soci del gruppo, nulla è rimasto al termine del momento conviviale!

rr

### Gruppo di Villar Perosa

#### 95° di Fondazione

Sabato 8 giugno il nostro gruppo ha festeggiato il 95° dalla Fondazione. Per l'occasione



ne è stata organizzata presso la Chiesa di S. Aniceto una serata dedicata all'ascolto di Cori locali. L'evento ha visto la partecipazione del Coro ANA BRIC BUCIE della sezione di Pinerolo, ed del Coro Villarese i MUSIKA'. Durante la serata, che ha visto una grande presenza di pubblico, il repertorio proposto è stato molto vario spaziando dalle classiche canzoni alpine di montagna a brani corali di alto contenuto tecnico, come un canto sardo, portato anni fa alla ribalta nazionale dal gruppo dei Tazenda, molto apprezzato dal pubblico presente.

Ricordiamo che la serata è stata anche l'occasione per ricordare due soci particolarmente dediti al gruppo e, oramai "andati avanti", quali il socio onorario Mario Calva, nel ventennale della scomparsa, ed il socio, nonché vicecapogruppo, Piero Laurenti, scomparso lo scorso anno dopo una lunga malattia.

Il ricavato delle generose offerte ricevute sarà devoluto in parte per la ristrutturazione dell'Oratorio parrocchiale femminile e in parte all'Associazione Cuore Aperto che, si interessa



della raccolta e spedizione di beni di prima necessità in Burkina e Mali.



*Errata corrige: nel numero scorso si è verificato uno scambio di foto. È questo il sig. Bruno Biglione, anni 91, decano del Gruppo*

## Gruppo di Volvera

### 90° anniversario della fondazione del Gruppo

Nei giorni dal 24 al 26 maggio il Gruppo alpini di Volvera "Campana" ha celebrato il 90° anniversario di fondazione, con una riuscita festa per questo importante traguardo.

La manifestazione si è aperta nella serata di venerdì 24 maggio, con il bellissimo e coinvolgente concerto tenuto dal coro Bric Boucie - Sezione ANA di Pinerolo assieme alla Filarmonica Volverese presso la chiesa parrocchiale del paese.

Sabato 25 maggio, presso la Sala del Consiglio comunale, si è svolta invece un'interes-

sante conferenza storica dedicata a Felice Cordero di Pamparale detto il "Campana", da cui il

Gruppo di Volvera prende il nome. La conferenza è stata a cura degli storici Daniele Ormezzano (direttore del periodico "Tranta Sold") e Attilio Beltramino (ex sindaco di Volvera).

Il gran finale della festa è stato rappresentato dalla giornata di domenica 26 maggio, iniziata al mattino con il ritrovo dei partecipanti e l'alzabandiera presso il municipio di Volvera. Dopo la Santa Messa si è svolta la sfilata lungo le vie del paese, rendendo gli onori ai Caduti presso i monumenti di via Airasca e del cimitero. La sfilata, allietata dalle note alpine del complesso bandistico della Sezione di Pinerolesolo, ha registrato la presenza del vessillo della Sezione di Pinerolesolo e di 30 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi, oltre alle rappresentanze del 3° Reggimento alpini, dell'amministrazione comunale di Volvera e di numerose associazioni locali.

Nel corso della sfilata il capo Gruppo di Volvera, Giacomo Ruffinello, ha rivolto il suo saluto alle autorità presenti e, con un pensiero commosso, ha voluto ricordare tutti gli alpini volveresi che in passato hanno lasciato gli esempi che gli alpini di oggi hanno il dovere di tramandare in tutte le proprie attività: la generosità e la laboriosità, l'attaccamento ai valori e l'orgoglio di appartenere all'Associazione Nazionale Alpini, auspicando di continuare ad operare per il bene degli altri per molti anni futuri di fatiche e di soddisfazioni, di impegno e di sorrisi.

La festa si è conclusa con il pranzo organizzato presso la struttura del Centro anziani in via Roma.



## Notizie familiari

### Lauree

**Gruppo di Perosa Argentina** - Alberto Bonino, figlio del Socio Federico, Laurea Magistrale in Chimica con la votazione di 110 e lode con menzione

### Compleanni

**Gruppo di Luserna San Giovanni** - Socio Miegge Franco, 80 anni

### Culle

**Gruppo di Cavour** - Bertinetto Emanuele, pronipote del Socio Mario Bonansone; Boiero Leonardo, figlio del Socio Stefano, nipote del Socio Andrea e pronipote del Socio Antonio; Bonansone Edoardo, pronipote del Socio Mario

**Gruppo di Cercenasco** - Capello Federico, nipote del socio Andrea e pronipote del Socio Prina Giovanni

**Gruppo di Macello** - Pollano Giulia, nipote del Socio Mario

**Gruppo di Pinerolo Città** - Cester Passet Amelia, bisnipote del Socio, cappellino d'oro, Passet Gianfranco

**Gruppo di Porte** - Caccamo Annalisa, nipote del Socio Planca Luciano

**Gruppo di Prarostino** - Gay Edoardo, nipote del Socio Enrico e pronipote dei Soci Gianni e del Socio Capogruppo Roberto

**Gruppo di Scalenghe** - Peretti Mattia, nipote del Socio Vice Capogruppo Musso Francesco

### Nozze

**Gruppo di Bagnolo Piemonte** - Socio Collino Elio e sig.na Usseglio Romina

**Gruppo di Baudenasca** - Manavella Dario, figlio del Socio Felice e fratello dei Soci Sergio e Danilo, con la sig.na Cavallone Laura, figlia dell'Aggregato Carlo

**Gruppo di Fenestrelle** - Debora Laggiard, figlia del Socio Dino, con Bordin Riccardo

**Gruppo di Luserna San Giovanni** - Socio Godino Roberto, figlio del Socio Luigi, con sig.na Varesano Cristiana

**Gruppo di Scalenghe** - Quando il coro è una famiglia. Gli sposi Perassi Mikael e Sinigaglia Margherita ringraziano col cuore il Coro ANA Bric Boucie Sez. Pinerolo per aver accompagnato la loro cerimonia di matrimonio tenutasi sabato 11 maggio presso la chiesa di Santa Caterina a Scalenghe

**Coro** - Quando il coro è una famiglia. Gli sposi Perassi Mikael e Sinigaglia Margherita ringraziano col cuore il Coro ANA Bric



Boucie Sezione di Pinerolo per aver accompagnato la loro cerimonia di matrimonio tenutasi sabato 11 maggio presso la chiesa di S. Caterina a Scalenghe

### Nozze di Stagno (10°)

**Gruppo di San Secondo di Pinerolo** - Socio Ponte Patrick e sig.ra Colomba Ramona

### Nozze di Argento (25°)

**Gruppo di Cercenasco** - Cappa Massimo, fratello del capogruppo Danilo, nipote del Socio Michele e cugino del Socio Ponzi Franco, e sig.ra Melis Marina; Socio Oitana Luca e sig.ra Aime Paola

**Gruppo di Porte** - Socio Beltramino Bruno e sig.ra Rabino Antonella

**Gruppo di Prali** - Socio Bertalotto Luca e sig.ra Sanmartino Franca

**Gruppo di Vigone** - Socio Vice Capogruppo Baretta Marco e sig.ra Caffaratto Manuela

### Nozze di Perla (30°)

**Gruppo di Perrero** - Socio Bertalot Ivano e sig.ra Plavan Marina; Socio Guglielmet Dario e sig.ra Ghigo Valentina

**Gruppo di Prarostino** - Socio Avondetto Franco e sig.ra Piccato Simona

### Nozze di Corallo (35°)

**Gruppo di Villar Perosa** - Socio Marco Richiardi e sig.ra Gabriella Priolo

**Gruppo di Roletto** - Socio Biolo Giuseppe e sig.ra Tosello Morena

### Nozze di Rubino (40°)

**Gruppo di Cavour** - Socio Giusiano Flavio e sig.ra Marletto Luisa

**Gruppo di Piscina** - Socio Aiassa Mario e sig.ra Rostan Santina

### Nozze d'Oro (50°)

**Gruppo di Airasca** - Socio Nota Elio e sig.ra Musso Silvana

**Gruppo di Bagnolo Piemonte** - Socio Depetris Riccardo e sig.ra Fenoglio Agnese

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

- Gruppo di Cercenasco** - Socio Grosso Michelangelo, fratello delle Aggregate Grosso Giovanna e Maria Antonietta, e sig.ra Bonetto Maria Grazia
- Gruppo di Macello** - Socio Povero Mario e sig.ra Musso Franca
- Gruppo di Pinasca** - Socio Brun Franco e sig.ra Bruno Aurora; Socio Damiano Renato e sig.ra Costabello Liviana.
- Gruppo di Piscina** - Socio Chiesa Giuseppe e sig.ra Calvetto Giulia
- Gruppo di Roletto** - Socio Bertrand Silvio e sig.ra Salvaj Bruna

## Nozze di Smeraldo (55°)

- Gruppo di Prarostino** - Socio Avondetto Dario e sig.ra Griglio Aldina
- Gruppo di Roure** - Socio Bertola Ovidio e sig.ra Busin Claudia.

## Nozze di Diamante (60°)



Bruno e Livia

- Gruppo di Cercenasco** - Socio Cappa Michele e sig.ra Bernero Angela, suoceri del socio Ponzi Franco e zii del Capogruppo Cappa Danilo.
- Gruppo di Fenestrelle** - Socio Dema Bruno e sig.ra Balda Livia
- Gruppo di Inverso Pinasca** - Socio Bertalotto Federico e sig.ra Plancia Angela



Bertalotto Federico e signora Plancia Angela

- Gruppo di Macello** - Socio Bonaldo Sebastiano e sig.ra Verriello Angela
- Gruppo di Piscina** - Socio Pignatta Giovanni e sig.ra Destefanis Maria
- Gruppo di Volvera** - Socio Ciscato Antonillo e sig.ra Farina Maria Franca

## Nozze di Ferro (70°)

- Gruppo di Buriasco** - Socio Alberto Francesco e sig.ra Franco Domenica

## Lutti

- Gruppo di Abbadia Alpina** - Socio Chiabrando Germano; Galliano Elsa, moglie del Socio Borno Olivio; Priotto Gemma, moglie del Socio Folco Agostino; Socio Rocca Verano, papà del Socio Gianni
- Gruppo di Baudenasca** - Camusso Antonella, moglie del Socio Suppo Ilario
- Gruppo di Bibiana** - Socio Rosso Giuseppe
- Gruppo di Bobbio Pellice** - Socio Vioglio Romano, ex Segretario del Gruppo

- Gruppo di Buriasco** - Canavosio Lodovica Maria ved. Ricca, suocera del Socio Ferrero Adriano, zia dei Soci, Borletto Mario, Buniva Enrico e Marco, Canavosio Renato e Piergiuseppe; Casalis Bernardo, cognato del Socio Ferrero Piero; Ferrero Camilla in Casalis, sorella del Socio Piero; Mancuso Vincenzina ved. Mogavero, suocera del Socio Monetti Gianpiero e consocera del Socio Monetti Francesco; Nazario Giovanna in Bonetto, cugina dei Soci Bonetto Enrico e Ferrero Adriano; Scotta Rinuccia ved. Giletta, suocera del Socio Gerbaudo Daniele
- Gruppo di Castagnole Piemonte** - Socio Gili Giovanni; Melifiori Mauro, fratello del Socio Franco
- Gruppo di Cavour** - Boeris Claudio, cognato del Socio Bonanzone Mario; Bovero Caterina, mamma del Socio Coero Borgia Massimiliano; Caffer Mario, suocero dell'Aggregato Bruno Dario e zio del Socio Re Germano; Ghirardi Maria, suocera dell'Aggregato Rubiano Bruno
- Gruppo di Fenestrelle** - Barral Graziella ved. Allaix, suocera del Socio Daniel Valter; Canton Nella, moglie del Socio Toja Mario; Galliano Cesare, suocero del Socio Lagiard Dino
- Gruppo di Inverso Pinasca** - Socio Bouchard Elmo
- Gruppo di Luserna San Giovanni** - Bellion Bruno, fratello del Socio Corrado; Bonnet Oreste, papà del Socio Marco
- Gruppo di Macello** - Balangione Antonietta ved. Tuninetti, mamma del Socio Franco; Oggero Catterina ved. Dotta, mamma del Socio Lorenzo; Priotti Luisa in Vairoloatto, nipote dei Soci Gandione Adriano, Mainero Piero e Priotti Giuseppe
- Gruppo di None** - Socio Giardiello Giuseppe
- Gruppo di Perosa Argentina** - Gastaut Bruno, fratello del Socio Sergio; Revel Adele moglie del Socio Tron Giovanni; Richard Ettore cognato dei Soci Agù Edmondo e Prot Mario, zio del Socio Prot Roberto
- Gruppo di Perrero** - Micol Annalisa in Micari, sorella e zia dei soci Willy e Yuri; Tron Alberto, figlio del socio Gino
- Gruppo di Pinerolo Città** - Barbero ved. Priano Maria Teresa (Marisa), mamma del Socio Consigliere del Gruppo Priano Paolo
- Gruppo di Piscina** - Lorenzati Maria, mamma della madrina Salvai Zelia e suocera del Socio Galetto Giancarlo; Mosso Maria, mamma del Socio Massimino Dario
- Gruppo di Porte** - Gai Minietti Italo, suocero del Socio Gai Mauro; Plancia Renato, fratello del Socio Luciano
- Gruppo di Prali** - Socio Martinat Raimondo, cugino del Socio Capogruppo Genre Amato e dei Soci Ghigo Dino, Peyrot Elmo e dell'Aggregato Domard Alessandro
- Gruppo di Prarostino** - Costantino Graziella, madrina del Gruppo
- Gruppo di Roure** - Barral Graziella ved. Allaix, mamma del Socio Roberto; Socio Juvenal Mario.
- Gruppo San Germano-Pramollo** - Balmas Anita ved. Bounous, sorella del Socio Ferruccio; Gallian Nella, moglie dell'Aggregato Oscar; Long Nino suocero del Socio Long Ezio e nonno degli Aggregati Matteo e Stefano
- Gruppo di San Secondo di Pinerolo** - Barotto Marisa, sorella del socio Marco e cognata dell'Aggregato Colomba Paola; Lasano Carla zia del Socio Vincon Valerio
- Gruppo di Scalenghe** - Socio Fagiano Bruno; Vicino Pierluigi, fratello del Socio Capogruppo Silvio
- Gruppo di Torre Pellice** - Socio Benedetto Ido; Socio Calgaro Roberto; Socio Stringat Pierino
- Gruppo di Vigone** - Socio Geuna Michele, fratello del Socio Melchiorre
- Gruppo di Villar Perosa** - Pascal Serenella, moglie del Socio Laurenti Sandro
- Gruppo di Virle** - Meglia Carlo Antonio, papà del Socio Silvio; Socio Meglia Mario



# Gocce di... rugiada

## Pro "Coro Sexionale"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	20,00

## Pro "Tranta Sold"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
CANTALUPA	Aggregata Anna Marina MATINA	20,00
CAMPIGLIONE FENILE	IL GRUPPO	50,00
RIVA DI PINEROLO	Socio Franco SALVAI per la nascita della nipote Martina	40,00

## Pro "Sexione"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
PISCINA	IL GRUPPO Un giorno da Alpino	280,00

